

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Alleanze Culturali: sinergie tra luoghi, spazi e persone.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il progetto "Alleanze Culturali" mira a rafforzare la coesione sociale attraverso la valorizzazione partecipata del patrimonio culturale locale, trasformando biblioteche, pinacoteche e musei in centri di aggregazione intergenerazionale che favoriscano il dialogo tra diverse fasce d'età, l'inclusione sociale delle categorie vulnerabili e la digitalizzazione del patrimonio culturale, contribuendo così alla costruzione di comunità più inclusive, resilienti e culturalmente attive. Il progetto "Alleanze Culturali" contribuisce in modo diretto alla realizzazione del programma SCUDI affrontando la Sfida 4 – Partecipazione Democratica e Dialogo Intergenerazionale, promuovendo la partecipazione civica e culturale dei giovani, la creazione di reti collaborative locali e l'uso della cittadinanza attiva come strumento di coesione sociale. Si colloca nell'ambito F – Rafforzamento della coesione sociale, generando impatti positivi attraverso l'attivazione di connessioni tra enti pubblici, terzo settore, scuole, giovani e famiglie. Il Servizio Civile Universale agisce come catalizzatore, favorendo la costruzione di comunità inclusive, solidali e sostenibili. In linea con il programma LABOR, il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030:

Ob4 – Istruzione di qualità: promuove un'educazione inclusiva e l'apprendimento permanente attraverso la valorizzazione di biblioteche, musei e pinacoteche come luoghi di trasmissione intergenerazionale del sapere.

Ob11 – Città e comunità sostenibili: rende gli spazi culturali più accessibili, inclusivi e funzionali, rafforzando la partecipazione della comunità.

Il progetto valorizza il patrimonio culturale locale trasformandolo in un motore di aggregazione e dialogo tra generazioni, favorendo l'inclusione delle categorie vulnerabili e la digitalizzazione dei contenuti culturali.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi del progetto derivano direttamente dai bisogni individuati nella situazione di partenza (punto 3.1) e mirano a rispondere in modo concreto alle criticità emerse, attraverso traguardi misurabili e coerenti con gli indicatori selezionati, così da garantire una valutazione chiara e comparabile dei risultati a fine progetto.

Gli indicatori sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- Vocazione della sede di accoglienza
- Numero dei volontari impegnati nella singola sede
- Strumenti in dotazione

Obiettivo 1 – Rafforzare il dialogo intergenerazionale attraverso la cultura

Questo obiettivo risponde al bisogno di rafforzare il dialogo intergenerazionale e l'inclusione sociale, utilizzando la cultura come strumento di coesione. Attualmente solo il 15,3% della popolazione anziana partecipa ad attività di scambio con i giovani (ISTAT 2023) e l'indice di vecchiaia in Abruzzo raggiunge 203,4 (media nazionale 187,6), con punte di 212,6 ad Ascoli Piceno. Sono assenti reti strutturate di collaborazione intergenerazionale negli spazi culturali, rendendo necessarie azioni per incrementare la partecipazione e creare gruppi di relazione stabili.

Obiettivo 2 – Incrementare la fruizione e la digitalizzazione del patrimonio culturale

Questo obiettivo risponde al bisogno di valorizzare e digitalizzare il patrimonio culturale. Le istituzioni culturali del territorio registrano una media di soli 7.518 visitatori annui in Abruzzo e 10.200 a Fermo (MiC 2023), con un patrimonio documentale ancora in gran parte non digitalizzato. L'obiettivo è aumentare del 20% i visitatori e digitalizzare almeno 1.000 documenti storici, creando 15 archivi digitali online.

Obiettivo 3 – Promuovere l'inclusione sociale trasformando gli spazi culturali

Questo obiettivo risponde alla necessità di contrastare la frammentazione sociale e l'esclusione giovanile. Il 22,1% dei giovani in Abruzzo è NEET e la partecipazione culturale è solo del 27,3% (31,8% ad Ascoli Piceno). Gli spazi culturali risultano poco accessibili e sottoutilizzati. L'obiettivo è riorganizzare 15 sedi culturali, coinvolgere 150 NEET e organizzare 225 eventi culturali intergenerazionali, formando 45 operatori culturali su pratiche inclusive.

Il progetto intende generare un cambiamento strutturale nel modo di concepire e utilizzare il patrimonio culturale locale, passando da una fruizione individuale e passiva a una partecipazione collettiva e intergenerazionale. L'obiettivo include la creazione di modelli di gestione partecipata che possano essere replicati in altri contesti territoriali, contribuendo alla diffusione di buone pratiche per la coesione sociale attraverso la cultura.

Le alleanze intergenerazionali costituite e gli archivi digitali creati rappresenteranno un patrimonio permanente per le comunità locali, capace di autosostenersi oltre la durata del progetto stesso attraverso le reti di volontariato culturale formate e l'innovazione gestionale introdotta negli spazi culturali coinvolti.

L'obiettivo si inserisce perfettamente nella strategia integrata del programma, fornendo un contributo specifico alla dimensione culturale e intergenerazionale, complementare agli altri progetti e funzionale al raggiungimento della visione complessiva di comunità più coese, partecipative e sostenibili secondo i principi dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del progetto "Alleanze Culturali" svolgono un **ruolo di facilitazione e supporto operativo** alle attività progettuali, operando sotto la supervisione del personale qualificato dell'ente in tutte le 15 sedi di attuazione (biblioteche, musei e pinacoteche). Le attività sono **uniformi per tipologia in tutte le sedi** ma adattate alle specificità del patrimonio culturale locale e alle caratteristiche demografiche territoriali.

ATTIVITÀ PROGETTUALE	ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI	SEDI
Attività 1.1 – Formazione di gruppi intergenerazionali per la valorizzazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione logistica degli incontri formativi • Assistenza nella preparazione dei materiali didattici e informativi • Accoglienza e registrazione dei partecipanti agli incontri • Supporto tecnico durante le sessioni di formazione • (preparazione attrezzature) • Raccolta e archiviazione delle presenze e dei feedback dei partecipanti • Assistenza nella facilitazione dei laboratori di storytelling • Supporto nella trascrizione delle testimonianze orali raccolte 	Tutte le sedi di progetto

	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto nell'organizzazione degli spazi per gli incontri intergenerazionali • Distribuzione di materiali informativi e promozionali <p>Assistenza nella documentazione fotografica e video delle attività</p>	
Attività 1.2 – Sviluppo di progetti culturali condivisi	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione degli eventi culturali intergenerazionali • Assistenza nella preparazione e allestimento delle mostre • Aiuto nella raccolta e organizzazione dei materiali per le pubblicazioni • Supporto tecnico per la realizzazione di contenuti multimediali • Assistenza nell'accoglienza del pubblico durante gli eventi • Supporto logistico per le attività di mentoring culturale • Aiuto nella promozione delle iniziative attraverso i canali di comunicazione • Assistenza nella gestione delle prenotazioni e delle iscrizioni • Supporto nella documentazione delle attività collaborative • Aiuto nell'organizzazione dei materiali espositivi e divulgativi 	Tutte le sedi di progetto
Attività 2.1 – Mappatura e analisi del patrimonio culturale locale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella ricognizione fisica delle collezioni e documenti • Assistenza nella compilazione delle schede di catalogazione • Aiuto nella verifica dello stato di conservazione dei materiali • Supporto nell'organizzazione e archiviazione temporanea dei documenti • Assistenza nella raccolta delle testimonianze orali dagli anziani • Supporto nella creazione di elenchi e inventari preliminari • Aiuto nella digitalizzazione di base (scansione documenti semplici) • Assistenza nell'identificazione delle competenze locali • Supporto nella preparazione di report descrittivi sullo stato delle collezioni • Aiuto nell'organizzazione degli incontri con i volontari esperti locali 	Tutte le sedi di progetto
Attività 2.2 – Digitalizzazione partecipata e laboratori intergenerazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione dei laboratori di formazione tecnica • Assistenza nella preparazione delle postazioni di digitalizzazione • Aiuto nella scansione e digitalizzazione guidata di documenti • Supporto nella registrazione di testimonianze audio-video • Assistenza nell'inserimento dei metadati di base nei sistemi digitali • Supporto nell'organizzazione dei materiali da digitalizzare • Aiuto nel controllo qualità preliminare dei file digitalizzati • Assistenza nell'accoglienza dei partecipanti ai laboratori • Supporto nella gestione dell'archivio temporaneo dei materiali digitalizzati • Aiuto nella preparazione di backup e copie di sicurezza 	Tutte le sedi di progetto
Attività 2.3 – Creazione di archivi digitali della memoria locale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'inserimento di contenuti negli archivi digitali • Assistenza nella categorizzazione e tagging dei materiali digitali • Aiuto nella verifica della qualità dei contenuti caricati • Supporto nella creazione di descrizioni e didascalie • Assistenza nell'organizzazione dei percorsi tematici digitali • Supporto nella raccolta di feedback degli utenti sugli archivi • Aiuto nella promozione degli archivi digitali presso la comunità • Assistenza nell'aggiornamento periodico dei contenuti • Supporto nella creazione di materiali promozionali per gli archivi • Aiuto nella formazione di base degli utenti per l'accesso agli archivi 	Tutte le sedi di progetto

Attività 3.1 – Riorganizzazione funzionale dei servizi di front office e degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nelle attività di front office e accoglienza visitatori • Assistenza nel servizio di prestito libri e materiali • Aiuto nella gestione delle prenotazioni degli spazi studio • Supporto nell'orientamento dei visitatori negli spazi rinnovati • Assistenza nella manutenzione ordinaria delle postazioni tecnologiche • Supporto nell'organizzazione degli spazi per le attività culturali • Aiuto nella gestione dell'accesso alle aree di consultazione partecipata • Assistenza nell'allestimento temporaneo di spazi per eventi • Supporto nella raccolta di feedback sui servizi offerti • Aiuto nella distribuzione di materiali informativi sui servizi 	Tutte le sedi di progetto
Attività 3.2 – Programmazione di attività culturali inclusive	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi culturali • Assistenza nella preparazione delle conferenze con testimoni locali • Aiuto nella gestione dell'accoglienza durante i laboratori creativi • Supporto nell'allestimento degli spazi per le rassegne tematiche • Assistenza nella promozione degli eventi presso la comunità • Supporto nella registrazione delle partecipazioni agli eventi • Aiuto nella preparazione dei materiali per i laboratori familiari • Assistenza nella documentazione fotografica degli eventi • Supporto nella gestione dell'aspetto logistico delle rassegne • Aiuto nella raccolta di feedback e valutazioni postevento 	Tutte le sedi di progetto
Attività 3.3 – Programmi di inclusione per giovani NEET	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'accoglienza e orientamento dei giovani NEET • Assistenza nell'organizzazione dei laboratori di competenze trasversali • Aiuto nella preparazione dei materiali formativi per i laboratori • Supporto logistico durante le attività di orientamento culturale • Assistenza nella gestione delle presenze e del monitoraggio • Supporto nell'organizzazione degli spazi per i tirocini formativi • Aiuto nella raccolta di documentazione sui percorsi individualizzati • Assistenza nella comunicazione con le famiglie dei partecipanti • Supporto nella creazione di materiali promozionali per il programma • Aiuto nell'organizzazione di eventi di presentazione dei risultati 	Tutte le sedi di progetto
Attività 3.4 – Formazione di operatori culturali per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione logistica dei corsi di formazione • Assistenza nella preparazione delle aule e dei materiali didattici • Aiuto nella registrazione delle presenze ai corsi • Supporto tecnico durante i workshop di facilitazione • Assistenza nella distribuzione di materiali formativi • Supporto nell'organizzazione degli incontri di networking tra operatori • Aiuto nella raccolta di feedback sui corsi di formazione • Assistenza nella preparazione di report sulle attività formative • Supporto nella comunicazione tra le diverse sedi del progetto • Aiuto nell'organizzazione di eventi di condivisione delle buone pratiche 	Tutte le sedi di progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività sono sempre svolte sotto la supervisione del personale qualificato dell'ente • Gli operatori volontari forniscono supporto operativo senza assumere responsabilità gestionali • Ogni attività è progettata per essere formativa e contribuire alla crescita professionale del volontario • La flessibilità operativa permette di adattare le attività alle specificità territoriali di ciascuna sede 		

SEDI DI SVOLGIMENTO:	
PROGETTO	ALLEANZE CULTURALI: SINERGIE TRA LUOGHI, SPAZI E PERSONE.
CODICE PROGETTO	PTXSU0034625013315NMTX

ENTE		COOPERATIVA FORMATALENTI			
CODICE ENTE	NOME SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOL
SU00346	Biblioteca Civica Vincenzo Bindi	Corso Giuseppe Garibaldi	GIULIANOVA	208026	2
SU00346	Pinacoteca Civica	VIA VINCENZO BINDI	GIULIANOVA	208030	2
SU00346	Infopoint	PIAZZA BRUNO BUOZZI	GIULIANOVA	208034	2 (GMO:1)
ENTE		COMUNE DI PINETO			
SU00346A04	VILLA FILIANI	VIA D'ANNUNZIO	PINETO	198920	1
SU00346A04	PALAZZO POLIFUNZIONALE	LARGO FAVA	PINETO	198921	1
ENTE		COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO			
SU00346A07	Comune	Piazza del Municipio	SAN GIOVANNI TEATINO	208019	1
SU00346A07	Scuola Civica Musicale	Piazza San Rocco	SAN GIOVANNI TEATINO	208020	1
SU00346A07	Biblioteca	Via Trento	SAN GIOVANNI TEATINO	208022	1
SU00346A07	Ludoteca	Via Trento	SAN GIOVANNI TEATINO	208023	1
ENTE		COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA			
SU00346A11	Sede Comunale Isola	Piazza Contea di Pagliara	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	210264	2 (GMO:1)
ENTE		COMUNE DI MARTINSICURO			
SU00346A14	Comune Martinsicuro - Area Servizi Sociali, Cultura, Beni Cultural	Via Aldo Moro	MARTINSICURO	213679	2 (GMO:1)
SU00346A14	Comune Martinsicuro - Ufficio Turismo	Piazza Cavour	MARTINSICURO	213681	2 (GMO:1)
ENTE		COMUNE DI TOSSICIA			
SU00346A16	Museo di Tossicia	Via Salita del castello	TOSSICIA	219558	4 (GMO:2)
ENTE		ITACA Associazione per lo Sviluppo Locale ETS			
SU00346A24	Ufficio Amministrativo Itaca	SP23	CELLINO ATTANASIO	230563	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 24 – senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Si chiede ai volontari di partecipare eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle
--

strutture coinvolte nel progetto). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. In ordine alle modifiche temporanee di sede o comunque tra le disponibilità richieste ai volontari è utile prevedere la possibilità di eventuali spostamenti oltre che sul territorio locale e nazionale anche all'estero, in ordine alle attività e ai progetti in corso degli enti di accoglienza in linea con il progetto di servizio civile, al fine di offrire agli operatori volontari selezionati maggiori opportunità di crescita e di formazione professionale, quale bagaglio di esperienze e competenze in un quadro di apprendimento non formale, in contesti dove vengono perseguiti scopi educativi e formativi.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali. Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La metodologia utilizzata per la selezione si basa, preliminarmente, sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Successivamente verranno svolte le selezioni dalle Commissioni istituite in ragione delle necessità riscontrate. In tal senso si precisa che le singole commissioni sono composte da almeno tre persone: un responsabile dell'Ente delle sedi di attuazione, una figura professionale (psicologo, assistente sociale) nonché un selettore accreditato della Cooperativa.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, i selettori cercheranno di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane.

Sempre sui siti della Cooperativa e delle singole sedi di attuazione vengono pubblicate le graduatorie relative a volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative ai volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

La Cooperativa provvede a comunicare per scritto ai volontari esclusi dalle selezioni la loro esclusione e le cause alla base del provvedimento.

Le graduatorie finali vengono affisse sui siti <https://www.formatalenti.eu> e delle sedi di attuazione dei progetti, nonché nelle sedi fisiche di attuazione del progetto.

Il Sistema di selezione proposto, per l'attribuzione dei punti prevede che gli stessi possano essere attribuiti in due momenti distinti del processo selettivo: il colloquio e la valutazione dei titoli.

Il colloquio, che in termini di punteggio ha un peso più rilevante, intende indagare la dimensione più personale e soggettiva del candidato in termini di preparazione personale, conoscenza del Servizio Civile Universale, conoscenza del progetto, motivazione, interesse, aspettative, etc

Il colloquio, si ritiene uno strumento particolarmente importante per determinare l'esito del percorso selettivo in quanto come già detto ha la capacità di approfondire due aspetti fondamentali: l'aspetto tecnico relativo alle conoscenze e l'aspetto psicoattitudinale relativo alla motivazione, all'interesse e al comportamento del candidato. Nello specifico il colloquio di selezione verterà sui seguenti argomenti:

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. Il candidato sarà chiamato a condividere le proprie conoscenze, informazioni e considerazione intorno al Servizio Civile Universale, la storia, l'evoluzione normativa, il sistema organizzativo, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, etc

IL PROGETTO. Un ulteriore elemento di rilievo nello svolgimento del colloquio è quello relativo al progetto. La conoscenza del progetto, dei suoi obiettivi delle sue attività, delle condizioni organizzative rappresenta un elemento indispensabile per comprendere se il candidato ha formulato con consapevolezza e attenzione alla propria scelta, se conosce quale saranno le attività da svolgere e indagare le motivazioni che lo hanno spinto nella scelta di un progetto anziché di un altro. In tale sede oltre ad approfondire la dimensione progettuale sarà analizzata anche la disponibilità a portare a termine il progetto, a partecipare ai momenti di formazione, a verificare la disponibilità oraria, etc.

LA COOPERATIVA FORMATALENTI. Il colloquio, inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

MOTIVAZIONE e INTERESSE. In tale fase del colloquio, si verificheranno le motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda, l'interesse per una simile esperienza, le aspettative dello stesso. Si cercherà attraverso domande precise di comprendere le ragioni, gli interessi, le aspirazioni del giovane candidato.

COMPETENZE TRASVERSALI. Un ulteriore aspetto del colloquio è rappresentato dalla dimensione delle competenze comportamentali ritenuti assolutamente importanti all'interno del sistema di servizio civile. In tal senso si cercherà di indagare attraverso domande, prove ed esercitazioni alcune competenze fondamentali come: capacità di lavorare in gruppo, comunicazione, problem solving, responsabilità, etc

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE

Un ulteriore elemento particolarmente importante del sistema di selezione è rappresentato dalla dimensione relativa alla valutazione dei titoli e delle esperienze personali in termini di esperienze di lavoro, di cittadinanza attiva, sport, volontariato, etc. In particolare, si procederà alla valutazione delle seguenti voci:

- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCCINIO/STAGE – fino a 16 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Un ultimo aspetto decisivo del processo di selezione è rappresentato dalla compilazione e pubblicazione delle graduatorie. La Cooperativa Formatalenti, una volta completate tutte le fasi precedentemente descritte, provvederà alla compilazione delle graduatorie per ogni singola sede di progetto indicando i punteggi in ordine decrescente e indicando gli idonei selezionati, gli idonei non selezionati.

Il sistema di reclutamento e selezione proposto, intende consentire a tutti i candidati di poter gareggiare in modo equo indipendentemente dall'età. In tal senso il sistema prevede diverse variabili e indicatori che andranno a determinare l'esito del processo selettivo sulla base dei risultati ottenuti dai candidati rispetto alle singole voci previste dal sistema. In particolare, la valutazione prevede l'attribuzione di punteggi per ogni area indagata e secondo procedure ben definite.

Le voci che andranno a comporre il punteggio complessivo dell'intero processo di selezione sono le seguenti:

- v COLLOQUIO – fino a 60 punti
- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCCINIO/STAGE – fino a 20 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro/tiroccinio/stage, di altre esperienze (sport, volontariato, cittadinanza attiva, etc) e di altre conoscenze (informatica, lingue, etc)

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno).

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

- v Laurea attinente progetto = punti 8
- v Laurea non attinente a progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6
- v Diploma attinente progetto = punti 6
- v Diploma non attinente progetto = punti 5
- v Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- v Licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

- v Titolo professionale attinente al progetto: 4 punti
- v Titolo professionale non attinente al progetto: 2 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE DI LAVORO/STAGE/TIROCCINIO (MAX 20 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		20
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	15
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		10
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		5

ALTRE ESPERIENZE (Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, etc)

- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) superiore a 6 mesi – 4 punti
- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) inferiore a 6 mesi – 2 punti

ALTRE CONOSCENZE (MAX 4 PUNTI) (es. Competenze informatiche, Competenze linguistiche, Competenze musicali, Fotografia, etc)

- Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, superiore a sei mesi: 2 punti
- Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, inferiore a sei mesi: 1 punto
- Il punteggio massimo attribuibile per tale voce è pari a 4 punti

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma di tutte le voci che compongono il sistema di selezione ovvero: Colloquio - Titoli di studio - Titoli professionali - Esperienza di Lavoro, Stage e tirocinio - Altre Esperienze

Altre Conoscenze

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

v COLLOQUIO – fino a 60 punti

v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti

v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti

v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCIPIO/STAGE – fino a 20 punti

v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti

v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Totale Max 100 Punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione.

Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza.

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

1. Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori dei servizi, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

3. Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessivo (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali.

La formazione On line ASINCRONA. La formazione asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, Videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione – Video lezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connessione internet).

Durata (ore): 42

Sede: Sala Buoizzi – Via B.Buoizzi – Giulianova (TE) e Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e online) e momenti di dinamiche non formali. La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza (70% del monte ore) – Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. - Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (30% del monte ore) - Moduli asincroni con video-lezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche. La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line con le esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

1. Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.
2. Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa).
3. Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale".

La formazione specifica è progettata per fornire agli operatori volontari le competenze teorico-pratiche necessarie per svolgere efficacemente le attività previste dal progetto. I moduli sono strettamente collegati alle macro-attività progettuali e agli obiettivi specifici del settore Patrimonio Artistico e Culturale.

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI VOLONTARI

TITOLO DEL MODULO	DESCRIZIONE DEL MODULO	DURATA (ORE)
MODULO 1: Introduzione al patrimonio culturale e ruolo del volontario	Il modulo fornisce le conoscenze di base sul patrimonio culturale italiano e locale, con particolare focus sui beni conservati nelle sedi di progetto (biblioteche, musei, pinacoteche). Vengono illustrati i principi della valorizzazione culturale, le normative di settore e il ruolo specifico del volontario nell'ambito delle istituzioni culturali. Si approfondiscono le competenze trasversali necessarie per operare in contesti intergenerazionali e le modalità di approccio inclusivo nella gestione dei servizi culturali.	8
MODULO 2: Tecniche di dialogo e facilitazione intergenerazionale	Modulo dedicato allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative necessarie per favorire l'incontro tra generazioni diverse. Si approfondiranno le tecniche di ascolto attivo, mediazione culturale e gestione di gruppi eterogenei per età. Particolare attenzione sarà rivolta alle metodologie di storytelling, raccolta di testimonianze orali e valorizzazione della memoria locale attraverso il coinvolgimento attivo di anziani e giovani. Verranno presentate strategie pratiche per superare barriere generazionali e costruire progetti culturali condivisi.	10
MODULO 3: Catalogazione e inventario del patrimonio culturale	Il modulo offre una formazione teorico-pratica sulle tecniche di catalogazione scientifica dei beni culturali, con focus specifico su documenti storici, opere d'arte, materiali bibliografici e testimonianze audiovisive. Si approfondiranno gli standard nazionali e internazionali di catalogazione (ICCD, Dublin Core), l'uso di software specialistici e le metodologie di valutazione dello stato di conservazione. Include sessioni pratiche di catalogazione partecipata con il coinvolgimento di esperti locali e testimoni della memoria territoriale.	10
MODULO 4: Digitalizzazione e archivi digitali della memoria locale	Formazione integrata che combina gli aspetti tecnici della digitalizzazione con la gestione di piattaforme digitali. Il modulo copre l'uso di scanner professionali, tecniche fotografiche, software di editing e gestione metadati. Si approfondiranno la progettazione di archivi digitali, l'organizzazione di contenuti per percorsi tematici, l'implementazione di strumenti di ricerca userfriendly e la creazione di tour virtuali. Include laboratori pratici di digitalizzazione collaborativa con diverse generazioni e la realizzazione di archivi online accessibili e sostenibili.	12
MODULO 5: Servizi di accoglienza e front office culturale	Modulo operativo dedicato alla gestione professionale dei servizi di front office nelle istituzioni culturali. Si approfondiranno le tecniche di accoglienza del pubblico, gestione delle prenotazioni, orientamento nei servizi bibliotecari e museali, assistenza alla consultazione e fruizione delle collezioni. Il modulo include la formazione su sistemi informativi per l'utenza, gestione di prestiti bibliotecari, organizzazione di visite guidate e supporto all'accessibilità per utenti con esigenze specifiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione efficace con pubblici intergenerazionali e alla promozione delle attività culturali.	8

MODULO 6: Progettazione e gestione di eventi culturali inclusivi	Modulo operativo dedicato alla pianificazione, organizzazione e gestione di eventi culturali rivolti a pubblici intergenerazionali. Si approfondiranno le tecniche di programmazione culturale partecipata, la definizione di target audience diversificati, la gestione logistica di mostre, conferenze e laboratori. Il modulo include la formazione su aspetti organizzativi specifici quali allestimenti, comunicazione, accessibilità e valutazione dell'impatto sociale degli eventi. Verranno presentate best practices di coinvolgimento attivo di giovani NEET e anziani nella co-progettazione di iniziative culturali.	8
MODULO 7: Inclusione sociale e orientamento per giovani NEET	Modulo specialistico dedicato alle strategie di inclusione sociale attraverso la cultura, con particolare focus sui giovani a rischio di esclusione sociale (NEET). Si approfondiranno le metodologie di orientamento culturale, lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività creative, la progettazione di percorsi formativi individualizzati e l'accompagnamento verso opportunità lavorative nel settore culturale. Il modulo include tecniche di counseling, gestione di colloqui motivazionali e creazione di reti territoriali per l'inserimento socio-lavorativo.	8
MODULO 8: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari	Modulo obbligatorio dedicato alla sicurezza e prevenzione dei rischi specifici del settore culturale. Comprende la formazione generale sui rischi negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008), i rischi specifici delle istituzioni culturali (movimentazione opere d'arte, uso di attrezzature tecniche, conservazione materiali), le procedure di emergenza e evacuazione. Si approfondiranno i protocolli di sicurezza per l'uso di strumentazioni digitali, la gestione di spazi aperti al pubblico e le norme di comportamento durante eventi culturali. Include sessioni pratiche di primo soccorso e uso dei dispositivi di protezione individuale.	8

Totale ore di formazione specifica: 72 ore

- Di cui in modalità asincrona: 21 ore (comprehensive delle 8 ore sui rischi)
- Di cui in modalità sincrona/in presenza: 51 ore

La formazione specifica è progettata per fornire ai volontari tutte le conoscenze e competenze necessarie per svolgere efficacemente le attività previste dal progetto "Fragilità al Centro". I moduli formativi sono strettamente correlati alle attività che i volontari andranno a svolgere nelle diverse sedi, garantendo una preparazione teorico-pratica completa. La formazione in modalità asincrona (21 ore) permetterà ai volontari di approfondire alcuni contenuti in autonomia, attraverso materiali didattici strutturati, video lezioni e test di autovalutazione. Ogni modulo includerà sia elementi teorici che esercitazioni pratiche, simulazioni e analisi di casi, per favorire l'acquisizione di competenze concrete.

La sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
S.C.U.D.I. - Sostenibilità, Cultura, Umanità, Dialogo, Inclusione**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
A	Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Le sedi di attuazione di progetto coinvolte sono espressione di enti di accoglienza che attraverso i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Attivazione di una rete di contatti con gli attori del territorio: Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU.

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati con molta attenzione da parte del personale dell'ente di riferimento, attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti di accoglienza coinvolti, come detto, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate: T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7 e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé. Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite. Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite. T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive. a. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive); b. Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive); c. Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive); e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i

primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive);
Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione.

Attività Opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (1 ore – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.